

Sul mensile brasiliano edito a Rio de Janeiro
COMUNITÀ ITALIANA
Anno XXIV - n° 239 (giugno 2018)

8 poesie da NELLO SGUARDO DEL LUPO
dalla sezione “L’ombra dei funghi”
(La Vita Felice, 2014)

A cura di **Marco Lucchesi** – rubrica **Opinione**
(scrittore e presidente dell’Accademia Brasiliana delle Lettere).

POEMAS DE ALESSIO BRANDOLINI
(da *NELLO SGUARDO DEL LUPO*, 2014)

HO CAVATO un buco dal ragno:
svelò i vantaggi dell’isolamento.
L’amore non scorreva tra le dita
dopo l’attesa e l’incontro. Ero folle
di te, del tuo corpo che mi assediava.
Stipati nelle tane, in spazi astratti
le ossa sono raggi afferrati al vuoto.
In tanti a mentire, indicò la madre
il padre spese un rogo e disse
all’angelo non abbandonare *mio figlio*.

IL GRIGIO delle nuvole visto a occhi
chiusi ha l’aria d’un tonno stordito.
Arido amore rinchiuso nel pozzo
restano le vibrazioni degli alberi
a dissotterrare i sogni. Una luce
nuova alimenterà la terra: odiarci
più a lungo sarebbe stato ingiusto?
Ieri il silenzio inumidiva i bordi
della tua bocca. Oggi il cielo si fa
in quattro per una scaglia d’azzurro.

LA VANAGLORIA è il rifugio sicuro
dei dèmoni e l'illusione sfarfalla
nel gioco d'azzardo. Il destino
lancia i dadi, brucia le nostre dita.
Un foglio luminoso da riempire
scrivo prato e il verde prosciuga
la palude e una canoa procede
tra le canne. *Tutto è perduto?*
Sul tavolo un tre e vinco la partita
sotto i cespugli la scorta di ghiande.

I FIORI ululano di notte e al volo
afferrano le stelle quei lamenti
e nell'abisso sfrecciano comete.
Rifare il trucco all'infanzia negata?
Fatti da parte che vado di fretta
tardi per dirne, per cambiare strada.
Per l'ira la sedia saltò sul tetto
del mio peso non volle più saperne.
Ora la traccia è quella del lupo
lento gli vado dietro mentre dorme.

«TRA NOI non ci sono più sogni
parti da sola, arrivo quando posso
ecco il biglietto per tornare a casa.
Temo il futuro, a te ci pensa l'altro
il nostro viaggio è finito da un pezzo.»
La notte è un groviglio di nodi
lei appoggia la testa sulla sua spalla:
fai pure, continua con le menzogne.
Lui affonda nel sonno e al risveglio
si scusa per quello che non ha detto.

LE ZONE oscure recitano un ruolo
codardo ideato dalle illusioni.
Nascondere ciò che ci nutre?
La salvezza è in quest'amore
sopravvissuto a luoghi di tortura.
Figli mordono padri che non sanno
giocare. L'eros azzoppato e l'attesa

dell'alba legata al corpo, alla carne
così il tempo disperso nella luce
è assediato dalla tela del ragno.

HO BRUCIATO l'abbaglio, c'era
dell'altro: ieri notte l'ho ucciso.
*È come a teatro: ora cala
il sipario sulla nostra avventura.*
Un giorno tira l'altro, unirsi
agli attori, al soffio delle battute.
Preferisco morire che essere
l'imbecille che sono ai tuoi occhi
zeppi di detriti. L'ombra dei funghi
origina per la semina il solco adatto.

DOVE incontrarci? Il mistero ci tende
la mano amputata: non siamo pronti.
Sul filo spinato uccelli dai becchi
torti mettono ali ad asciugare: se scrivi
non ti fermi e non pensi. Se non pensi
scrivi, se scrivi rinasci. Facile, se solo
ci fosse lei e uno strato di candida neve.
Mia figlia teneva l'ombrello, io lavoravo
sotto la pioggia, adesso fatico a parlarci:
l'azzurro del suo sguardo divora i discorsi.

ALESSIO BRANDOLINI (1958) vive a Roma dove si è laureato in Lettere moderne. Ha pubblicato i libri di poesia: *L'alba a piazza Navona* (1992, «Premio Montale - Inedito»), *Divisori orientali* (2002, «Premio Alfonso Gatto - Opera Prima»), *Poesie della terra* (2004; anche in spagnolo: *Poemas de la tierra*, 2004 e 2014), *Il male inconsapevole* (2005), *Mappe colombiane* (2007; anche in spagnolo: *Mapas colombianos*, Colombia, 2015), *Te-vere in fiamme* (2008, «Premio Sandro Penna»), *Il fiume nel mare* (2010, Finalista «Premio Camaio») e *Nello sguardo del lupo* (2014). Nel 2016 è uscita l'antologia *Il futuro è un campo incolto* (1992-2014) e nel 2017 *Il volto e il viaggio* (in collaborazione con Stefano Cardinali). Suoi testi sono stati tradotti in diverse lingue e pubblicati su riviste italiane e straniere.

luglio 2018